

Oggetto: Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni societarie (art. 1 co. 612 legge 190/2014).

IL CONSIGLIO COMUNALE

premesso che:

dopo il “*Piano Cottarelli*”, il documento dell’agosto 2014 con il quale l’allora commissario straordinario alla spending review auspicava la drastica riduzione delle società partecipate da circa 8.000 a circa 1.000, la legge di stabilità per il 2015 (legge 190/2014) ha imposto agli enti locali l’avvio un “*processo di razionalizzazione*” che possa produrre risultati già entro fine 2015;

il comma 611 della legge 190/2014 dispone che, allo scopo di assicurare il “*coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell’azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato*” gli enti locali devono avviare un “*processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni, dirette ed indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015;*

lo stesso comma 611 indica i criteri generali cui si deve ispirare il “*processo di razionalizzazione*”: eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;

sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;

eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;

aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;

contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni;

il comma 612 della legge 190/2014 prevede che i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, “*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*” definiscano ed approvino, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni, le modalità e i tempi di attuazione, l’esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire;

al piano operativo è allegata una specifica relazione tecnica;

il piano è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato sul sito internet dell’amministrazione;

la pubblicazione è obbligatoria agli effetti del “*decreto trasparenza*” (D.Lgs. 33/2013); pertanto nel caso sia omessa è attivabile da chiunque l’istituto dell’accesso civico;

i Sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, “*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*”, entro il 31 marzo 2016, hanno l’onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti;

anche a tale relazione “*a consuntivo*” deve essere trasmessa alla competente sezione regionale di controllo alla Corte dei Conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell’amministrazione interessata;

la pubblicazione della relazione è obbligatoria agli effetti del “*decreto trasparenza*” (D.Lgs. 33/2013);

atteso che lo schema di piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate è stato predisposto per iniziativa e secondo le direttive del Sindaco ed elaborato dal Segretario Comunale;

esaminato il piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate in versione definitiva, così come predisposto;

ritenuto di poter procedere alla sua approvazione e riconosciuta la competenza del presente consesso ai sensi dell'art. 42 co. 2 lett. e) del D.Lgs. 267/2000;

Acquisiti i pareri favorevoli espressi in ordine alla regolarità tecnica del Segretario Comunale ed in ordine alla regolarità contabile dal responsabile del servizio finanziario ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 come sostituito dall'art. 3 co. 1 lett. b del D.L. 10/0/2012 n. 174 conv. nella L. 213/2012;

Dato atto della partecipazione del Segretario Comunale ai sensi dell'art. 97 co. 4 lett. a) del sopra richiamato Testo Unico;

con votazione espressa in forma palese e con n. 12 voti favorevoli, n. zero contrari e n. zero astenuti su n. 12 Consiglieri presenti e n. 12 votanti

DELIBERA

di approvare i richiami, le premesse e l'intera narrativa quali parti integranti e sostanziali del dispositivo;

di approvare e fare proprio il Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate che al presente si allega a formarne parte integrante e sostanziale;

di disporre la trasmissione del piano in oggetto alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 1 c. 612 della L. 190/2014 e la pubblicazione dello stesso sul sito internet di questo Ente agli effetti del D.Lgs. 33/2013 in materia di trasparenza.

Inoltre, il Consiglio Comunale valutata l'urgenza imposta dalla volontà a concludere tempestivamente il progetto, considerato che il Piano dovrà trovare attuazione in tempi relativamente brevi,

con ulteriore votazione in forma palese, con n. 12 voti favorevoli, zero voti contrari e zero astenuti

DELIBERA

di dichiarare immediatamente eseguibile la presente (art. 134 co. 4 del TUEL)

Del che si è redatto il presente verbale.

Il Presidente

F.to: Sergio Banchio

Il Segretario Comunale

F.to: Mariagrazia Manfredi

Visto, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 come sostituito dall'art. 3, co. 1, lett. b) del D.L. 10.10.2012 n. 174 convertito in Legge 07.12.2012 n. 213

F.to: Mariagrazia Manfredi

Visto, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 come sostituito dall'art. 3, co. 1, lett. b) del D.L. 10.10.2012 n. 174 convertito in Legge 07.12.2012 n. 213:

F.to: Carla Fino

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

Che della suesposta deliberazione, ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 267/2000, viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio Comunale per 15 giorni consecutivi dal 28 MAG. 2015 al 12 GIU. 2015

Moretta, 28 MAG. 2015

Il Segretario Comunale
F.to: Mariagrazia Manfredi

LA PRESENTE DELIBERAZIONE E' DIVENUTA ESECUTIVA IL 29 APR. 2015

- Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (3° comma art. 134 D. Lgs. n. 267/2000);
- Immediatamente eseguibile (4° comma art. 134 D. Lgs. n. 267/2000).

Il Segretario Comunale
F.to: Mariagrazia Manfredi

RICORSI

Contro il presente provvedimento è possibile presentare ricorso:

- al T.A.R. del Piemonte entro 60 giorni dalla pubblicazione;
- al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla pubblicazione.

E' copia conforme all'originale, in carta semplice, per uso amministrativo.

Moretta, 28 MAG. 2015



Il Segretario Comunale
Mariagrazia Manfredi

COMUNE DI MORETTA

LEGGE 190/2014
ART. 1 COMMI 611/612

RELAZIONE TECNICA E PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE
SOCIETA' E DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DIRETTAMENTE O
INDIRETTAMENTE POSSEDUTE

Moretta, 30/03/2015

Il Sindaco
F.to (Sergio Banchio)

RELAZIONE TECNICA

La legge 190/2014 (legge di stabilità 2015) dispone all'art. 1 commi 611/612 l'obbligo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute e la definizione ed approvazione, entro il 31.03.2015, ad opera del Sindaco, del relativo piano.

Gli obiettivi e le finalità sono contenuti nelle norme ed attengono, sostanzialmente, al conseguimento di risparmi gestionali secondo i concetti di revisione della spesa (spending review) e al principio del buon andamento dell'azione amministrativa.

Il c. 611, in particolare, traccia alcuni criteri di base a cui ispirare il piano fermo restando che l'intero impianto normativo è strettamente combinato con la legge 244/2007 (finanziaria 2008) art. 3; da questo combinato discende la riconferma del divieto di costituire società per attività non riconducibili alle finalità istituzionali dell'Ente; soccorre, a riguardo, la delibera del Consiglio Comunale n. 8/2009 la quale, proprio in ottemperanza della citata Legge del 2007, aveva determinato:

1. Di autorizzare il mantenimento delle partecipazioni societarie nelle sottoelencate società:
 - ALPI ACQUE S.P.A.
 - FINGRANDA S.P.A.
 - A.T.L. – AZIENDA TUTISTICA LOCALE DEL CUNEESE

in quanto gestiscono servizi di interesse generale coerenti con finalità istituzionali di questo Ente non operano in contrasto con le disposizioni di cui all'art. 3 c. 27 della L. 244/2007;

La descritta situazione riferita alla delibera n. 8/2009 ha avuto nel tempo la seguente evoluzione:

con DCC n. 64 del 22.12.2014 è stata autorizzata, alla luce di una nuova ricognizione delle partecipate, la cessione dell'intera partecipazione posseduta da questo Comune nella Società Fingranda S.p.A.;

con DGC . 202 del 22.12.2014 è stato dato avvio alla procedura di alienazione delle quote, al momento non conclusa;

il quadro di riferimento, pertanto, del presente documento per questo Ente è il seguente:

1. questo Comune non ha in attività società proprie per le quali occorre adottare le misure previste dalle norme in argomento.
2. questo Comune ha partecipazioni societarie, direttamente o indirettamente possedute, come di seguito analiticamente elencate:

Società	Misura partecip.	Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione e attività di servizio pubblico svolte
Alpi Acque S.p.A.	0,37%	Gestione servizio acquedotto, fognatura e depurazione. Gestione del servizio di erogazione all'utenza compresa la riscossione dei canoni e delle tariffe dei servizi acquedotto, fognatura e depurazione.
A.T.L.	0,50%	Attività di promozione, accoglienza informazione ed assistenza turistica

Per le elencate partecipazioni, si richiamano i suindicati atti deliberativi del Consiglio Comunale n. 8 /2009 e n. 64/2014. Per ogni Società viene disposta specifica scheda tecnica che si allega alla presente relazione.

Si specifica che:

l'ALPI ACQUE è in partecipazione con AETA Soc. Cons. a r.l. e ALPI AMBIENTI S.r.l.

Sulla scorta della presente relazione tecnica e di quanto acquisito dalle Società Partecipate, si dispone l'allegato piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute che si unisce alla presente.

IL SINDACO
F.to Sergio BANCHIO

PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' E DELLE
PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DIRETTAMENTE
O INDIRETTAMENTE POSSEDUTE

ALPI ACQUE S.p.A. – LEGGE 190/2014
ART. 1 COMMI 611/2012

Apposite informazioni acquisite direttamente dall'Azienda specificano i seguenti dati più significativi:

- Dipendenti al 31.12.2013: 47
- Amministratori al 31.12.2013: 7
- Patrimonio netto: € 4.092.265,00
- Totale utile 2013: € 573.063,00
- Gli organi sociali (Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale, Revisore, Organo di Vigilanza, Servizi di Consulenza) della Società hanno percepito al 31.12.2013, compensi per un totale annuo di € 157.000,00. Con riferimento all'Organo di Controllo si evidenzia che allo stesso risulta anche attribuita l'attività di revisione legale dei conti;
- La voce del costo del personale al 31.12.2013 ammonta ad € 2.140.475,00.

Il panorama come delineato fa ritenere l'utilità delle seguenti osservazioni mirate agli obiettivi che i commi 611 e 612 dell'art. 1 Legge 190/2014 si prefiggono.

In particolare l'importante numero dei dipendenti induce a rilevare l'assoluta necessità di non procedere ad alcuni turn-over; al contempo risulta indispensabile un attento controllo della spesa del personale stesso sotto qualsiasi profilo.

La documentazione contabile resa, sicuramente rispondente tecnicamente alle disposizioni normative di riferimento lascia emergere, quali dati più significativi, costi per servizi e costi per il personale che si ritiene siano riferibili proprio alle indicate componenti di personale e consulenti.

In questo contesto si ritiene di utilità verificare, se non già in essere e nei limiti delle vigenti disposizioni, che acquisti di beni e servizi avvengano secondo analoghe procedure di centrali di committenza e/o CONSIP, se e per quanto applicabili, da parte dell'Azienda in argomento.

Sempre con riferimento al comma 611 lett. e) appare significativa la spesa registrata per compensi amministratori e sindaci come da bilancio anno 2013 su cui, probabilmente, può essere operata un riflessione.

Fermo tutto quanto precede, si ritiene che operazioni di razionalizzazione, con conseguenti risparmi, possano essere verificate, pertanto, sulle indicate poste che si riepilogano come segue:

- Graduale riduzione spese di personale;
- Riduzione spese organi sociali, di vigilanza e per consulenze;
- Acquisizione beni e servizi con modalità riconducibili alle centrali di committenza e/o CONSIP, se e per quanto possibile.

Analoghe determinazioni valgono anche per le Società di partecipazione indiretta AETA Scarl (al 25% da Alpi Acque S.p.A.) a ALPI AMBIENTE S.r.l. (al 45% da Alpi Acque S.p.A.).

Inoltre, per quanto riguarda la Società in perdita si osserva e si rileva la necessità di maggiori e più incisive azioni di razionalizzazione stante il risultato di perdita gestionale e ciò per eliminare, se non già fatto, la perdita stessa ed anche per evitarne il ripetersi.

Un aspetto, si ritiene inoltre, di fondamentale importanza e, come tale, da segnalare con riferimento alla lettera b) del c. 611 art. 1 Legge 190/2014 e cioè l'obbligo di mantenere il previsto rapporto amministratori/dipendenti disposto dalla citata lett. b) del c. 611; qualora tale rapporto, nel corso delle verifiche che verranno disposte nel corrente anno, anche ai fini della relazione da rendere entro il 31.03.2016, risultasse violato, non si potrà che disporre l'adozione delle conseguenti misure di competenza di questo Comune dettate proprio dalla citata norma.

Le presenti determinazioni vengono inviate alla Alpi Acque S.p.A. per quanto di competenza.

IL SINDACO
F.to Sergio BANCHIO

PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' E DELLE
PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DIRETTAMENTE
O INDIRETTAMENTE POSSEDUTE

**A.T.L. – LEGGE 190/2014
ART. 1 COMMI 611/612**

In base alla documentazione disponibile, consistente in dati di bilancio degli anni 2011/2012/2013 si possono rilevare alcune poste contabili dei costi di produzione che si ritengono più significative e possibile oggetto di razionalizzazione per il conseguimento degli obiettivi delle norme in argomento.

Si individuano i costi per:

- servizi
- godimento di beni di terzi
- salari e stipendi
- oneri diversi di gestione.

Su tali voci contabili, stando anche all'andamento del trend disponibile (2011/2012/2013), si ritiene indispensabile adottare, se non già in essere dal bilancio 2014 di cui non si dispone, le misure necessarie ad invertire il riscontrato crescente andamento dei costi di produzione che si registra nei totali come segue:

Totale costi di produzione	2011	€ 777.829
Totale costi di produzione	2012	€ 797.785
Totale costi di produzione	2013	€ 878.721

In questo contesto significativo appare il forte incremento sul 2013 dei costi per servizi su cui occorre un determinato efficace ed urgente intervento di razionalizzazione con uso di ogni strumento utile tra cui l'adozione, se non ancora in essere, di procedure di acquisto ispirate alla massima concorrenzialità e riconducibili alle logiche delle centrali di committenza e CONSIP.

Un aspetto si ritiene, inoltre, di fondamentale importanza e, come tale, da segnalare con riferimento alla lett. b) del comma 611 dell'art. 1 della Legge 1090/2014 e cioè l'obbligo di mantenere il previsto rapporto amministratori/dipendenti disposto dalla citata lett. b) del comma 611; qualora tale rapporto, nel corso delle verifiche che verranno disposte nel corrente anno anche ai fini della relazione da rendere entro il 31.03.2016, risultasse violato, non si potrà che disporre l'adozione delle conseguenti misure di competenza di questo Comune dettate proprio dalla citata norma.

Le presenti determinazioni vengono inviate all'A.T.L. per quanto di competenza.

IL SINDACO
F.to Sergio BANCHIO

PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE

In esecuzione ed adempimento delle norme in argomento si definisce il presente piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute che si combina con quanto contenuto nell'allegata relazione tecnica.

Specificatamente, in applicazione dei criteri di cui all'art. 1 comma 611 della Legge 190/2014 e sulla scorta di quanto acquisito dalle società partecipate, si analizza:

- a) non sussistono società o partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali;
- b) al riguardo si dà specificazione nelle apposite schede riguardanti le Società;
- c) non sussistono partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
- d) non sussistono società proprie di questo Ente o a cui questo Comune partecipa, eroganti servizi pubblici locali di rilevanza economica, per le quali ricorrono i presupposti per disporre l'aggregazione;
- e) il contenimento dei costi di funzionamento delle società partecipate secondo questo Comune è conseguibile con le misure contenute nelle specifiche schede riguardanti:

Società	Misura partecipazione	Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione e attività di servizio pubblico svolte
Alpi Acque S.p.A.	0,370%	Gestione servizio acquedotto, fognatura e depurazione. Gestione del servizio di erogazione all'utenza compresa la riscossione dei canoni e delle tariffe dei servizi acquedotto, fognatura e depurazione
Azienda Turistica Locale del Cuneese Valli Alpine e Città d'Arte Soc. Cons. a r.l.	0,54%	Attività di promozione, accoglienza informazione ed assistenza turistica

allegate alla relazione tecnica.

Altre considerazioni e misure altre a quelle stabilite dal citato comma 611 non sono necessarie e si ritengono estranee al contesto normativo in argomento, le istituzioni e altre forme aggregative istituzionali quali consorzi tra comuni, appartenenza all'Istituto Storico della Resistenza ed altro simile che per struttura e regolazione non sembrano assimilabili alle società, pertanto, non sono trattate nel presente documento.

Si dà atto che il presente piano con allegata relazione, verrà trasmesso alla competente sezione della Corte dei Conti e pubblicato sul sito comunale ai sensi del D.Lgs. 33/2013.

Il presente documento composto da Relazione Tecnica con relativi allegati e Piano di Razionalizzazione e sottoscritto dal Sindaco in forza della Legge 190/2014 Art. 1 c. 612.

Tanto si definisce ed approva ai sensi della Legge 190/2014 art. 1 commi 611-612.

Il Sindaco
F.to Sergio Banchio